

Osttirol: sci alpinismo fino a maggio

Dulcis in fundo

Non serve essere degli esperti per arrivare a questa conclusione: lo sci alpinismo è sempre più di moda e il coronavirus non farà che rafforzare questa tendenza anche per il 2020/21. E quando in altri luoghi la neve è ormai sparita, la stagione di sci alpinismo 2020/2021 nell' Osttirol continua ad affascinare i suoi visitatori. Non solo sul Großglockner e sul Großvenediger, ma anche sugli sconosciuti tremila del Gruppo del Schober e delle Vedrette di Ries, con percorsi di sci alpinismo da sogno aperti fino a maggio.

Di mattina a spasso tra le nevi perenni, di pomeriggio spaparanzati sotto le palme. Su è ancora pieno inverno, giù è già quasi estate. Un posto così non esiste? Esiste eccome. Basta prendere una bella giornata primaverile, un punto di partenza ad alta quota o un ghiacciaio, entrambi presenti in gran quantità nell' Osttirol, ed ecco creata la perfetta giornata tra sci e spiaggia! La primavera è, infatti, per molti sci alpinisti il periodo più bello per praticare questo sport. Ecco come fare: partire il più presto e il più in alto possibile (perché non salire in bicicletta elettrica?), godersi durante la salita i primi raggi del sole mattutino, superare strato dopo strato e infine giungere su in alto. Secondo premio in vetta: la vista a 360 gradi. E il primo? La discesa tra le dolci nevi perenni sul versante sud. O tra le ben conservate nevi polverose frizzanti come *champagne* sul versante nord. Questa neve estremamente asciutta e leggera si forma in realtà solo in Nord America. Le particolari condizioni geografiche e climatiche dell' Osttirol, tuttavia, rendono anche questa regione un'area ideale per la formazione di questo fenomeno. Insomma: è come fare *surf* in primavera su mari di *champagne*!

Glockner e Venediger: due *star* per gli sci alpinisti più ambiziosi

Gli sci alpinisti appassionati di nevi perenni hanno sempre come obiettivo due vette in particolare: il Großglockner (3.798 m) e il Großvenediger (3.657 m). Sovrano assoluto degli Alti Tauri è certamente il "Glockner". Ma il monte più alto dell'Austria è anche un vero osso duro. I presupposti: due giorni a disposizione, ottime condizioni di salute,

tecnica sciistica ben padroneggiata, una buona quantità di esperienza – e le circostanze perfette. Il fattore di successo di maggiore incidenza è, però, dato dall'accompagnamento con una guida alpina di Kals.

A proposito delle guide alpine: grazie alla loro elevata formazione, una delle più qualificate nell'ambito dell'alpinismo, con le guide alpine e montane dell' Osttirol potrete godervi i monti restando sempre in completa sicurezza. La competenza alpina, infatti, ha un nome: Osttirol. Sul Glockner così come sul Venediger. Questa piramide alta 3.657 metri si è guadagnata il titolo di più alto monte purosangue per sci alpinismo dell'Austria. Chi vuole salire sui tetti di questa "maestà antica come il mondo", nome rispettoso con cui il Großvenediger viene anche chiamato, deve prevedere un'escursione di due giorni. Il premio: un panorama mozzafiato a 360 gradi e una discesa lunghissima.

Percorsi primaverili di sci alpinismo lontano dalla confusione sul Gruppo del Schober e sulle Vedrette di Ries

Soprattutto il Gruppo del Schober – tra il capoluogo dell' Osttirol, Lienz, e Kals – è, oltre alle centinaia di tremila dell' Osttirol, un altro gioiellino per lo sci alpinismo primaverile in solitaria.

Chi vuole salire sulla vetta che dà il nome al gruppo, lo Hochschober (3.242 m), deve essere pronto ad un'escursione lunga in alta montagna. Dalla vetta potrete poi godere della neve farinosa del versante nord. Ma è solo per sciatori provetti – e solo nelle condizioni migliori.

Un altro gioiellino: l'idilliaco Defereggental. Arditi tremila sciistici o canali ultraripidi – qui, ai confini con l'Alto Adige, troverete tutte le sfide più accattivanti per gli sci alpinisti più esperti. Punto di partenza perfetto: il passo Stalle, situato già a 2.000 metri di altitudine. Quando nel Defereggental iniziano a sbocciare i primi fiorellini, qui si percorrono ancora le più fini nevi perenni. E il detto latino vale anche per lo sci alpinismo: *dulcis in fundo!*